

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO QUOTIDIANO

On. Dir. del Museo Civico PADOVA

... se la patria non è una fede
cessa d'essere forza e potenza.
Il Comune - 1884

PREZZO D' ABBONAMENTO
al 31 Dicembre 1891
L. 5
per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo
In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed avvisi in 4.ª pagina Cent. 20 alla linea.
In 3.ª pagina Cent. 30 alla linea.
Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

GIORNO PER GIORNO

Il ministero non ha motivo di lagnarsi della prima giornata parlamentare, che gli ha molto più propizia di quello che si prevedeva. Il ministro Rudini, con poche parole, fece intendere la sua ferma risoluzione di sostenere a qualunque costo il rinvio della proposta di catenaccio alla giunta del bilancio, e la Camera gli diede ragione, con un voto che acquista maggiore significato dalla gradazione politica di alcuni di coloro che sono concorsi a darlo.

Dal che si argomenta con sicurezza che nella questione finanziaria il ministero può far calcolo sopra una maggioranza quanto considerevole altrettanto fedele.

I dubbi cominciano al contrario rispetto al voto politico, che, per il corso naturale degli avvenimenti, dovrà prima o poi aver luogo, e che il ministero stesso sarà costretto di provocare.

Vi sono molti, che, malgrado tutte le assicurazioni e malgrado l'eloquenza di certi oratori, che dovrebbero dissipare ogni sospetto, persistono tuttavia nell'idea che qualche cosa di vero ci debba essere nei disegni, dei quali si è tanto parlato e scritto in questi ultimi giorni, fra Nicotera e Rudini. Si vede che il veleno delle insinuazioni, quando penetra negli animi di qualcuno, non c'è antidoto, per quanto forte, che basti a preservarlo. Eppure il semplice buon senso, secondo noi, dovrebbe bastare a persuadersi che il Nicotera non può aver accettato di far parte di un gabinetto, la cui formazione venne affidata, mesi or sono, a Rudini, senza stabilire fin dapprimo un accordo perfetto fra i due ministri nelle sue fondamentali del programma. Ora: come può darsi che, a così breve distanza, quell'accordo sia rotto per far luogo ad una crisi, che avrebbe, nelle attuali condizioni, conseguenze così dannose?

Quindi persistiamo nell'opinione che il dissenso non sia che inventato come arma di partito per approfittare anche di una momentanea confusione, che sarebbe la conseguenza del dissenso se realmente esistesse.

L'opinione che la visita di Giers a Berlino avesse principalmente lo scopo di storcere le lagnanze della Germania per le ultime misure commerciali prese dal governo dello Czar riguardo alle granaglie, è stata condivisa da molti giornali, ma del tutto si crede che la visita non influirà momentaneamente a modificare i rapporti esistenti fra i due paesi.

Si accredita d'altra parte la voce che il ministro recandosi a Parigi si sia tornato effettivamente con un trattato scritto di avanzata fra la Russia e la Francia, che già si sospettava fino da quando il viaggio venne annunziato.

Il più difficile resta piuttosto indovinare quali saranno le vere clausole di questo trattato, e tutto al più si possono fare delle congetture, come quelle che scaturiscono naturalmente dalla situazione politica generale d'Europa, e dalle questioni speciali che interessano allo stesso grado i due contendenti, o uno più dell'altro.

Non ci vuol molte, per esempio ad indovinare che nella questione dell'Egitto la Russia e la Francia devono trovarsi pienamente d'accordo essendovi un obiettivo stabilmente comune a tutte due: quello di far cessare al più presto possibile l'occupazione inglese.

Il più arduo è indovinare fino a qual punto la Francia sia disposta di secondare la politica russa nei Balcani e riguardo all'Asia minore.

nosce, farebbe lega non solo coi Russi, ma se occorresse anche col diavolo. Della qual cosa è una ipocrisia meravigliosa, visto di quali altre leghe si mena vanto e si fa tesoro in mancanza di meglio.

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza Farini

Seduta del 26 novembre

Luzzatti (ministro) accetta l'interpellanza **Marescotti-Rossi**, riservandosi di determinare il momento più opportuno per svolgerla.

Marescotti aderisce che sia rimandata dopo l'esposizione finanziaria.

Luzzatti chiede e il Senato approva il rinvio della discussione della legge sulla istituzione della Corte dei Conti.

Nicotera (ministro) presenta il progetto sugli impiegati civili, non che l'altro sui manicomii, e la relazione sull'andamento dei servizi dipendenti dal suo dicastero, e ne chiede l'urgenza, che il Senato approva.

E ripresale la discussione sul Codice di procedura senza notevoli incidenti.

La seduta è levata alle ore 5 e un quarto.

CAMERA

Presidenza Biancheri

Seduta del 26 novembre

Procedesi al sorteggio degli uffici.

Discutesi la legge per la nuova concessione ai Comuni di valersi delle funzioni dell'articolo 18 della legge 15 gennaio 1885 per il risanamento della città di Napoli.

Stelluti vorrebbe che le disposizioni dirette al miglioramento edilizio e igienico fatte unicamente in favore dei comuni fossero estese alle provincie e alle Congregazioni di carità delle Opere pie che se ne potrebbero giovare per migliorare i Brefotrofi, i Manicomii, gli Ospedali, i Ricoveri di mendicanti ed altri Istituti di pubblica beneficenza.

Marchiori (relatore) consente nei concetti svolti dal preopinante; ma ritiene che non possano introdursi nella presente legge richiedendo la loro applicazione maturità di studi.

Prega per altro il Governo a fare argomento di studio le idee manifestate dal deputato Stelluti.

Lucca consente nelle considerazioni svolte dai precedenti oratori delle quali il Governo terrà conto nello studio della nuova legge che ritiene necessaria per provvedere ai bisogni accennati.

Si approvano tutti gli articoli del progetto ministeriale.

Si discute il progetto sugli organici, stipendi e tasse per gli istituti d'istruzione secondaria classica.

Bonardi è favorevole al progetto, stante l'urgenza di provvedere al miglioramento delle condizioni dei professori delle scuole secondarie. Aggiunge qualche osservazione.

Villari (ministro) ringrazia Bonardi, e terrà conto di quanto disse.

La discussione degli articoli della legge è rimandata a domani.

Si annunziano varie interpellanze, fra le quali alcune relative alle Preture.

Una è di **Antonelli** ed altri circa l'applicazione della legge 20 luglio 1890 relativa ai provvedimenti per Roma specialmente in considerazione della posizione in cui si trovano gli operai della capitale.

Rudini prega Antonelli di non insistere nella sua domanda e lo assicura che fra breve sarà presentato un progetto circa i provvedimenti di Roma.

Antonelli ringrazia il presidente del Consiglio, ma osserva che le condizioni degli operai nella capitale sono eccezionali, onde urge che il Governo provveda.

Rudini replica che il Governo farà il suo dovere e provvederà a Roma; ma non è disposto ad uscire dai limiti segnati dalla Camera.

Antonelli non è troppo soddisfatto di questa risposta e si riserva di ripresentare l'interpellanza.

Fortis non è un interpellante, ma osserva che vi sono all'ordine del giorno interpellanze urgentissime che riguardano l'indirizzo politico del Gabinetto. Domanda al Governo quando intende che siano discusse.

Rudini è disposto allo svolgimento delle in-

terpellanze urgenti, ma nei giorni fissati dal regolamento, perchè non intende si intralci il lavoro utile legislativo, e specialmente i provvedimenti finanziari che debbono avere la precedenza.

Cavallotti osserva che non nuocerebbe al procedere rapido dei lavori parlamentari, se il Governo dicesse su quale delle mille interpellanze d'ordine politico generale si faccia una discussione relativa all'indirizzo del Gabinetto.

Nicotera risponde a Cavallotti che la Camera e gli interpellanti debbono scegliere il campo per provocare un voto sulla condotta del gabinetto. Il governo è disposto, esaurita la discussione sui provvedimenti finanziari, come giustamente ha osservato il presidente, del consiglio, di accettare la discussione su quelle interpellanze che saranno indicate da Cavallotti e da altri deputati.

Fortis replica.
Dopo altre osservazioni di Cavallotti e De Zerbi, di Nicotera e del Presidente del Consiglio, si stabilisce, coll'assenso del Governo, che il giorno dopo la votazione dei progetti finanziari si discuta l'interpellanza Cavallotti rivolta al Presidente del Consiglio ed al Ministro dell'interno.

La seduta è levata alle 6.45.

Se si movessero meno!

Scriva la *Perseveranza* e noi diamo ragione all'autorevole giornale lombardo:

« Il Kálnoky, in quelle sue dichiarazioni alle Delegazioni austriaca e ungherese, che sono il meglio che è stato detto da ministri degli esteri in questi ultimi giorni, ha fatto, tra molte altre, questa osservazione: che, qualunque non vi sia per il momento nessun timore di turbamento della pace europea in generale o localmente, pure tutti temono che deva esser turbata, e se un giorno par sicuro che si manterrà, il giorno appresso par sicuro che non si manterrà.

Egli dice una delle ragioni di questa contraddizione: gli apparecchi e gli armamenti militari, che perdurano senza remora in tutti gli Stati, ed hanno raggiunto oramai un grado che in sé racchiude il pericolo che l'aumentata facilità di fare la guerra possa avvicinare lo scoppio.

Si può dubitare che l'aumento degli apparecchi e armamenti accresca la probabilità e la facilità della guerra. Il conte Caprivi, che deve in breve persuadere il Parlamento germanico a votargli 100 milioni di marchi per un nuovo cannone di campagna con nuova munizione, dirà che questo è un modo efficace di garantire la pace in eterno; giacchè, con questa giunta, l'esercito tedesco sarà di tanto superiore a tutti gli altri che nessuno oserà affrontarlo. Il che sarà vero sinchè un altro Stato la Francia, per mo' d'esempio, non si provveda di un cannone più nuovo con munizione più nuova.

Il vero è, che l'ingrossare continuo degli armamenti lascia nei popoli l'impressione, e la conferma, che i Governi, pur mentre dura la pace, sono in continua aspettazione della guerra. È naturale, quindi, che le parole dei reggitori degli Stati, le quali assicurano che la pace non corre rischio, non trovino quella fiducia che chi le dice spererebbe.

Ma una ragione minore, eppure importante di questa perpetua eccitazione dello spirito pubblico, è la continua smanìa degli uomini pubblici di far parlare di sé, e l'aiuto che ricevono in questo lor desiderio dalla stampa quotidiana.

Principi e ministri hanno preso un gran gusto di viaggiare. Ognun lor passo, anche quando evidentemente non abbia nessun'altra causa che di conferire alla lor salute, è soggetto a interpretazioni infinite. Chi dice, chi disdice, chi contraddice. E un continuo via vai di se, di ma, di forse, di purchè dello spirito pubblico, come, a parere del Berni, era il papato di Papa Clemente. Noi vorremmo sapere se il viaggio del Giers a Monza, a Parigi, a Berlino avesse nessuna necessità; e possa avere nessun frutto corrispondente alle molte ciarle cui dà occasione. Costei sono solletti continui; non lascian posare. È meravigliosa che l'opinione della gente, mantenuta in quest'agitazione senza posa, non si fermi su nulla, e non accoglia la speranza di pace un momento, se non per respingerla un momento dopo?

A ogni modo, questi son fatti non sanabili. Giova osservarli; perchè hanno radici profonde nelle condizioni della Società nostra.

Tutti hanno bisogno di parere, principi e ministri; e tenersi sulla scena, perchè non rischiano di non essere più ricordati. La varietà grande degli interessi, delle opinioni, delle voglie forma un convulso, in cui ciascuno teme che, per quanto aizi la voce, non sia sentito.»

Una delle tante!

Fra le interpellanze presentate alla Camera, vi è questa di **Rodolfo Rossi**, e della quale pubblichiamo il testo:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio, il guardasigilli e il ministro dell'interno sui fatti avvenuti a Roma durante l'ultimo pellegrinaggio al Vaticano: se e come intende il Governo di rinnovare le cause politiche e partigiane che, abusando della religione cattolica, eccitano la superstizione e il fanatismo clericale contro l'integrità e la sicurezza dello Stato; e se crede il Governo venuto il momento di prevenire ulteriori offese e danni alla patria italiana, sia coll'adottare una politica ecclesiastica informata al principio della libertà di coscienza e di parità di trattamento di tutti i culti e diretta ad italianizzare il clero avente cura di anime sottraendolo all'oppressione del Vaticano sia coll'abrogazione della legge delle guarentigie e degli articoli 1.ª (prima parte), modificandone il comma 1.º dell'art. 28 e 33 n. 1.º dello statuto del regno. » *Rodolfo Rossi*

I Piemontesi, se qualcuno viene fuori con delle eccentricità, usano dire: *A' la bun temp!*

Gli "incarichi" alle Università

(Dalla Gazzetta Piemontese)

Il Bollettino del Ministero dell'istruzione va pubblicando la lista delle conferme di incarichi per insegnamenti universitari; è la solita storia, che si ripete ad ogni apertura di nuovo anno scolastico. Quest'anno però la cosa ci ha dato specialmente nell'occhio: la lista degli incarichi è davvero interminabile, e, presa nel suo totale come in alcuni dei suoi particolari, può dar materia di molte osservazioni.

Sappiamo bene che le materie così dette ufficiali e che hanno le loro cattedre sistemate nell'organico dei nostri studi superiori non soddisfano in tutto alle necessità della scienza; queste necessità domandano, impongono, anzi — soprattutto nella facoltà di medicina, — molti insegnamenti sussidiari o complementari. Chi per esempio, non vorrebbe ammettere la convenienza, e non dir altro, di un corso di microscopia e bacteriologia?

Ma francamente parlando, ci pare che questo sistema degli incarichi stasi andato sviluppando un po' troppo; ormai essi costituiscono, in certo modo, una specie di Facoltà secondaria accanto alla Facoltà primaria. Non c'è quasi professore ordinario o straordinario che, accanto ai corsi normali suoi, non tenga uno di questi corsi sussidiari o complementari, che da tutti possa derivare qualche utilità, non contestiamoli che sian tutti veramente necessari dubitiamo assai, ora, poichè non c'è ne anche la più lontana speranza che le nostre Facoltà abbiano tutto ciò che può essere utile, ci si dovrebbe per forza accontentare di ciò che è strettamente necessario.

Se, leggendo gli elenchi del Bollettino a cui accenniamo, si vedesse che in ogni Università ci sono almeno quei dati incarichi per insegnamenti complementari, meno male; diremmo: non se ne può fare a meno, e poichè, per ora, non ci è forse urgenza o non ci son mezzi di introdurli stabilmente nell'organico degli studi, ci si attiene a questo modo più spiccio e più economico; uno straordinario costa almeno 3000 lire all'anno, un incaricato ne costa tutt'al più 2000; ma si fa in maniera che per la maggior parte gli incarichi non costino che 1200.

Quello, invece, che risulta dalla lettura del Bollettino è che per questi incarichi non v'è alcun criterio: una Facoltà ne ha quattro o cinque di un genere, un'altra Facoltà ne ha quattro o cinque d'un altro. I corsi ufficiali di microscopia e di bacteriologia, in un'altra no; una Facoltà di legge ha un insegnamento com-

plementare di diplomazia e storia dei trattati, e un'altra non l'ha punto; in un luogo ci è l'ostoiatria, e in un altro manca; dove c'è il diritto consolare e dove non c'è; in una Facoltà di lettere e scienze filosofiche si trova la antropologia e paleontologia; e in un'altra non si trova; qua si vede un incarico per la tecnica fisiologica, e la non si vede, da una parte c'è la fisiologia speciale; e dall'altra son condannati a non saperne nulla.

Ammettiamo che molti di questi argomenti complementari nascono per fatto del trovarsi in un dato luogo l'uomo che ha speciale competenza nelle materie più ristrette che riguardano, ma non si può ammettere che, proprio, ne nascon tutti; nè tutte queste materie di speciale insegnamento costituiscono davvero o scienze a se o rami di una scienza così importanti che abbiano bisogno imprescindibile di uno sviluppo a parte. In molti casi paiono strappi fatti per forza alla materia principale, ma, se anche non fossero fatti per forza, chi non vede che, a voler dividere ogni materia in più branche, o a volere specializzarne alcune parti, a volere istituire per ogni corso importante una propedeutica, a voler dal metodo o dall'uso dei sussidi di ogni scienza trarre il soggetto di un insegnamento a parte, ci è tanto da non più finirne?

È un'altra osservazione. Non è proprio provato che dei corsi relativi alle materie ufficiali si profitti tanto quanto pur si dovrebbe; ma se anche non se ne profittasse nulla affatto, certo che queste materie dovrebbero rimanere, perchè son esse che, nel loro insieme, costituiscono l'organismo scientifico dell'Università. Ma per i corsi sussidiari o complementari la prova di questo profitto ci dovrebbe essere; solo in questa prova non un fatto dell'ordine ideale degli studi può essere la ragione dell'esistenza loro. Ebbene, noi non crediamo che l'esperienza sia confortante a questo riguardo. Non è, in parte perchè, in generale, la nostra gioventù non segue corsi per cui non ci sia la sanzione dell'esame, ed ha, anzi, imparato a distinguere fra materie per cui l'esame è e non si può ammettere che non sia, e materie per cui l'esame è, ma non dovrebbe, a parer suo, esser obbligatorio; in parte perchè, non si può negare, l'ammasso degli insegnamenti obbligatori, specie nella Facoltà di medicina, è tale che a' giovani non si può chiedere, normalmente, che lo condiscano anche di una serie di insegnamenti a cui non sono in senso stretto tenuti.

Noi vorremmo, adunque, che l'on. Villari si mettesse a studiare questa materia spinosa degli incarichi, e vi portasse un poco d'ordine e un po' di giustizia distributiva. Se in qualche Università c'è davvero, ma incontestata, la competenza di uno speciale insegnamento, l'insegnamento si lasci; i giovani vogliosi di dare quel particolare indirizzo alla loro attività scientifica vi accorreranno, pur dopo la laurea, anche da altre Università; ma tutti questi casi, e non possono essere che pochissimi, l'onorevole ministro distingua fra insegnamenti sussidiari o complementari che, davvero, rispondono ad una necessità degli studi, e tali che non rispondono a necessità alcuna; i primi dovrebbero esserci dappertutto, i secondi non ci dovrebbero essere in alcun luogo, al meno che non vi provvedano fondazioni speciali; il bilancio non è così grasso che permetta più di ciò che assolutamente bisogna.

Così come son ora le cose, una buona metà degli incarichi non alimentano nè alberi nè arbusti veramente sani e profittevoli nella selva dei nostri studi superiori; ma costituiscono una dannosa gramigna. Naturalmente, quando arriva il decreto che affida un incarico, il professore deve obbedire al ministro, e noi ne anche per sogno vorremmo che disobbedisse; ma colpisce, in ogni modo, che da un po' d'anni a questa parte sia andato sempre diminuendo il numero degli ordinari non provveduti di un incarico, e che sia divenuto non rarissimo anche il caso dei due incarichi. Con questa pratica singolare si creano in alcune Facoltà posizioni privilegiate, che poi spingono per sentimento di giustizia distributiva a trovar il modo di compensare i meno fortunati. La scienza naturale, ci guadagna sempre; ma il pubblico, che se ne intende poco e non vede oltre alla superficie e giudica sempre un po' scetticamente, il pubblico, diciamo, domanda: è poi tutta scienza? ALPHA.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

ROMA, 26. — I Sovrani sono giunti alle 3.30 pom. Furono ricevuti alla stazione dalle presidenze del Parlamento, dai ministri, sottosegretari di Stato e autorità. Lungo il percorso della stazione al Quirinale furono acclamati dalla folla.

NAPOLI, 26. — L'America che aveva a bordo i Sovrani giunse a Palermo, scortata dall'avviso-torpediniere *Partenope*.

I Sovrani e il principe coi loro seguiti e i ministri Saint-Bon, Pelloux e Chimini sbarcarono alle 8.30 ant. alla banchina dell'Arsenale salutati da 101 colpi di cannone e dagli evviva dei marinai. Tutte le navi erano pavese.

La produzione dell'alcool in Francia durante l'anno 1890

Da una statistica testè pubblicata dal ministro di finanza, risulta che la quantità di alcool prodotto in Francia nel 1890 raggiunse la cifra di 2 miliardi e 264.527 ettolitri.

In Francia si contano 3576 distillatori di professione.

La materia prima è stata impiegata nel seguente modo:

Alcool di barbabietole produsse	Ett.
» melassa	800.982
» sostanze farinose	682.573
» vini	645.255
» vinacce	38.799
» sidri	34.374
» frutta	4.803
» sostanze diverse	1.160
»	6.581

La fabbricazione propriamente detta si trova concentrata in 250 stabilimenti, dei quali 53 sono importanti distillerie che producono per sé sole 3/4 della sua produzione.

Ora dalla tabella sopra esposta, si rileva quanto sia limitata la produzione dell'alcool di vino e quale sia inoltre la natura del cognac in commercio.

Cronaca del Regno

Roma, 26. — *Codice militare.* — La commissione per i codici penali militari ha deciso di fare il codice per l'esercito, distinto da quello della marina.

Il ministro Pelloux presenterà subito al Senato il nuovo codice penale militare.

Bologna, 26. — Il *Resto del Carlino* narra i particolari di un gravissimo disastro succeduto al Caffè San Pietro per lo scoppio di un tubo a gaz. Ci fu in tutta la città un panico indescribibile per la detonazione. Alcuni cittadini rimasero leggermente feriti o contusi.

Rilevantissimo il danno del caffettiere.

Torino, 25. — *Il suicidio di una Signora.* — Nel pomeriggio la signora Barbara Bagnotti, di anni 53, moglie del primo preparatore del museo zoologico, colta da improvviso turbamento mentale, si precipitò da una finestra della propria abitazione al quarto piano del palazzo Carignano, andando a sfaccellarsi il cranio nella sottostante via delle Finanze.

La sua bambina corse in istrada e si aggrappò al cadavere della madre, nè voleva più lasciarla. Successe una scena straziante e commovente che strappò le lagrime a molti passanti.

Livorno, 25. — *Lo stato di salute del generale Cialdini.* — Si hanno notizie della ripugnanza dimostrata da Cialdini a ricevere visite. Per concessione speciale, permettevano che si recassero a trovarlo soltanto una volta alla settimana gli antichi amici generali Caraccioli, Bruschetti, Stepone, e il senatore Morandini. Vegliano assiduamente l'illustre infermo per atonia senile, il vecchio cameriere Raimondo, il medico curante e l'ufficiale d'ordinanza capitano Lazzarini.

Bologna, 25. — *Lo scoppio di una caldaia.* — Due morti. — Iernotte a Castelguelfo avvenne un terribile scoppio della caldaia a vapore d'un molino. Massimo Zuccheri, macchinista, venne sbalzato nel canale e ripescato morto. È pure morto un contadino.

Pavia, 25. — *Il suicidio di un capitano della riserva.* — Oggi nel pomeriggio nello stabilimento Balneare Zacchi, il capitano d'artiglieria della Riserva, Buffini Pietro, abitante in via Antonio Scopoli, di anni 61, col pretesto di prendere un bagno, ritiravasi in un apposito camerino e quivi si infervò con un rasoio un colpo nella regione inguinale pel quale poco dopo moriva svenato.

Negli indumenti del defunto rinvennero due lettere dirette una al Giudice Istruttore, l'altra all'Ispettore di Pubblica Sicurezza, nonché dei valori in effetti pubblici e in contante per circa lire duemila.

Oredesi che la causa del suicidio sia una malattia inguaribile che da tempo lo travagliava.

Como, 25. — *Una rivolta ad Argegno.*

L'Araldo scrive:

«Giunge da Argegno la notizia d'un grave fatto avvenuto ieri in quel paese.

Un gruppo di borghesi si sarebbe ribellato alle guardie di finanza, e avrebbe avuto luogo una serie di colluttazioni.

Si parla d'una morto e di parecchi feriti. Parte dei nostri carabinieri ieri si sono recati sul luogo.

Diamo intanto la notizia con riserva, non sapendo fin d'ora nulla di positivo, aspettando i particolari.

— Sappiamo ora che il morto, è un povero padre di famiglia di circa 60 anni.

Pare che le guardie di finanza, che avevano bevuto, uscite da un osteria, abbiano sparato sulla popolazione.

CRONACA VENETA

Udine, 26. — *La famosa eredità.* — (Dispaccio particolare dell'Adriatico). Oggi il nostro tribunale revocò il sequestro che la famiglia Longaroli aveva ottenuto sulla sostanza di 2 milioni lasciata da quel Mazzaroli, che viveva poveramente malgrado tanta ricchezza.

La sentenza conferma che erede legittimo è il Gio. Batt. Mazzaroli, e compensa le spese di lite.

Il Consiglio approva la devoluzione vantaggiosa.

quello di agevolare ai dipendenti comunali l'istruzione dei figlioli. Le stesse ragioni valgono ora per gli asili.

Montali. La presente disposizione verrebbe a stabilire divisioni e privilegi di classe che non devono esistere, perciò non approva la proposta, pronto piuttosto ad un aumento di stipendi.

Tivaroli. Chiede se fra gli impiegati si annoverino quelli del dazio e delle opere pie che dipendono dal Comune.

Murzo. Credo che si possa interpretare l'articolo del Regolamento anche a vantaggio degli impiegati del dazio che dipendono direttamente dal Comune non per quelli delle opere pie che sono autonome.

La questione del resto è semplicissima; si tratta di rendere un vantaggio economico agli impiegati e nel tempo stesso al Comune, il quale nella crescente deficienza di locali per le scuole comunali gratuite, otterrà di avere diminuito il numero di questi frequentatori (a profitto della scuole a pagamento) e quindi sarà meno urgente il bisogno di nuovi locali.

Messa ai voti la proposta è approvata con leggera maggioranza.

Cimitero

Il Consiglio aveva già accordato il suo voto per l'innalzamento e riordinamento di metà area del cimitero. In seguito ad un parere dell'illustre idraulico profess. D. Turazza la spesa da L. 61000, fu ridotta a L. 45000. La seconda parte sarà eseguita con un dispendio di L. 47000 secondo il progetto dell'ing. direttore G. Brillo.

Taboga. Si rallegra per l'economia apportata nell'esecuzione della prima parte del lavoro, e rivolge alla Giunta elogi pel vantaggio che si poté verificare.

Montali. Raccomanda che anche nella seconda parte di questo lavoro si abbia una preferenza per la Società Cooperativa Arti Costruttrici che ha già date notevoli prove di esattezza e capacità nell'esecuzione dei lavori, come si rilevò dalle stesse parole del sindaco.

Giusti. Prima di mettere ai voti la proposta, rivolge calorose parole di ringraziamento al senatore Turazza che con amore profondo studiò il progetto del cimitero e suggerì quelle utili modificazioni che apportarono forte economia. Aggiunge parole d'elogio all'ing. G. Brillo e all'assessore Cavazzana che si adoperarono con la maggiore sollecitudine all'esecuzione del progetto. Terrà conto della raccomandazione Montali.

Si approva.

I cani

Si tratta di coordinare il regolamento sui cani, in modo da pareggiare la riscossione della tassa relativa a quella di tutte le altre, rimettendola all'esattore.

Con questa modificazione si toglie pure ai singoli interessati l'obbligo di annuciare annualmente i cani, essi non avranno altro disturbo che denunciare la variazione nella rispettiva famiglia canina.

Si coglie l'occasione per diminuire a L. 5 la tassa sui cani per gli ufficiali dell'esercito ed in generale per quanti non rimangano che per breve tempo in città.

Il Consiglio raccoglie le modificazioni, ed essendo esaurito l'ordine del giorno, leva la seduta pubblica chiudendo - come Dio vuole - questa sessione che aveva stancato assistenti e referenti, e specialmente i polmoni del sindaco sempre in azione.

IL PREZZO DELLE CARNI

Il manzo

Chiusa la laboriosa sessione autunnale, riprendiamo questo studio sopra un argomento importante perché sempre d'attualità.

Pollo o manzo, vorremmo anche noi che qualche cosa bollisse ogni giorno nella pentola del popolo. Non sappiamo se coll'abolito dazio sui polli questi voleranno in massa a Padova e ribasseranno di prezzo oltre che far rifiorire il mercato; ma è certo che finché i signori macellai conserveranno i prezzi attuali, poca carne bollirà nella famosa pentola alla Enrico IV.

È più facile che il popolo continui nell'acquisto della libbra di grosso pollame (tacchino od altro) che gli rende più gustoso ed economico il desinare - e sul quale però non si crede di abolire il dazio.

Vorremmo sperare che la Giunta alla quale è deferita per legge la sorveglianza dei mercati si occuperà di questo argomento e se ne occuperà con effetto adoperando quei mezzi persuasivi che la posizione le permette.

La confusione fra qualità e qualità accennata per le carni di vitello riesce possibile anche per quelle di manzo; e qui incominciarebbe tutto il bisogno della sorveglianza municipale, perché è il Municipio che accorda i permessi di vendita, distinguendo qualità e prezzi e con la sua autorità offre - si può ben dire - garanzia della qualità della merce.

Il pubblico non sa - per esempio - che il bollo rotondo (O) apposto sulle carni dagli impiegati del macello segna la I. qualità e che il triangolare (Δ) segna la II. qualità; tanto

più che il bollo si può cancellare espressamente e si cancella da sé quando il quarto di bue è atto a pezzi. Ma i sorveglianti municipali che fur devono sapere tante cose, che sorvegliano tutta la vita cittadina e controllano la vita intima dell'individuo nei riguardi e nell'interesse del Comune, potrebbero controllare anche questo servizio che costituisce alla fine servizio pubblico.

Il manzo di primo taglio si vende a L. 1.70 il chilogramma compresa, s'intende, quella bellissima giunta che - dice il tagliatore - fa il buon brodo e, viceversa, pesa come piombo ed è tutto osso a L. 1.70. Ma fosse sempre I. taglio!

Quanto costa al venditore?

Il conto è un po' lungo perché l'operazione è complicata.

L'allevatore che porta sul mercato un capo da macello è obbligato a venderlo a peso. La bestia, condotta al macello, è abbattuta, scuoiata, sventrata; poi si levano la testa, i piedi, gli interiori, si lascia che il sangue scoli completamente e si pesano i quattro quarti.

Pesato a queste condizioni, il manzo più bello per condizioni di grasso e di massa costa non più di L. 1.25 al quintale e tale si può stabilirne il prezzo complessivo di costo perché si può dire che tutte le spese (uomini, trasporti, affitti, tasse) siano compensati da quelle parti dell'animale che il macellaio vende ma non paga.

Tutto al più potrà rimanere scoperta una parte del dazio.

Ma di queste straordinarie qualità di manzo da L. 1.25 si vedono attualmente ben pochi esemplari nei negozi della nostra piazza - e la maggior parte delle carni esposte oscilla tra L. 1.10 e 1.20 al quintale ponendo la media di L. 1.20 dazio compreso.

Questo per il manzo - il bue maschio - Ma esiste anche la femmina e di questa si fa largo uso. Questa carne che costituisce la seconda qualità e che ha un deprezzamento di circa 20 lire al quintale in confronto del manzo - non manca in nessuna macelleria: si può dire costituisce il maggiore consumo.

Infatti a chi non conosca intimamente la struttura della bestia riesce difficile riconoscere sul banco del tagliatore il maschio dalla femmina - figuriamoci se arrivano a fare la distinzione le intelligenze in zoccoli che si mandano sulla piazza per gli acquisti giornalieri.

Così si comprende come alcuni giorni il nostro bollito riesca gustoso e qualche altro giorno il coltello lavori a fatica, ed il palato non rimanga soddisfatto. Questione di bollo: Δ piuttosto che O.

Però il cibo è sanissimo, perché il genere non influisce sulla sanità ed il macello non permetterebbe l'entrata in città di carne difettosa.

Non vi sarebbe di allarmante che il caso di qualche quarto issato per le mura od in altro modo contrabbandato, ma qui siamo fuori della legge e noi non assumiamo impegni.

Riepilogando, il manzo di 1.a qualità si vende oggi a L. 1.70 e quello di 2.a a L. 1.40, mentre non costa più di L. 1.20.

Considerati i prezzi attuali del bestiame bovino - si può dire che - senza esagerare in anno di alcuno - si potrebbe fissare per la I. qualità 1.0 taglio L. 1.50 - per la 2.a taglio L. 1.30; per la 2.a qualità 1.0 taglio L. 1.20; secondo taglio 1.20 - al chilogrammo.

Come abbiamo premesso, l'intervento municipale potrebbe riescire preziosissimo mezzo per ottenere prezzi migliori - e qualche variazione nel dazio potrebbe influire sui prezzi.

Infatti i vitelli sono soggetti a tre misure di dazio a seconda della portata. È naturale che quando la bestia entra nella categoria più alta la si procura ben grande cosicché più che vitello riesce sorano.

Invece applicando una tassa proporzionale al peso si otterrebbe l'introduzione in città dei vitelli inferiori a 30 giorni che gli industriali del latte portano sul mercato e che la montagna potrebbe inviarcene in grossa quantità quando non fosse più trattenuta dal grosso dazio.

Il prezzo di questi vitelli è bassissimo così da permetterne la minuta vendita a circa 1 lira il chilogrammo.

Cose dello Spedale.

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Onor. sig. dott. Eppus,

Nel n. 203 del pregiato giornale il *Comune* Ella dipinge con franchezza e sincerità la condizione di alcuni dei locali destinati alla mia Clinica.

Ne La ringrazio dal cuore.

In diecisette anni che reclamo e scrivo contro di essi, per rispetto alla umanità, moralità ed igiene ho trovato dei sordi dove non mi sarei mai aspettato. Deve però sapere che l'attuale Consiglio di amministrazione dello Spedale se ne è molto occupato.

Difatti nel piano di riordino dell'Istituto, approvato alcuni anni sono dal nostro Muni-

pio, egli vi ha inseriti gli opportuni provvedimenti.

Sono poi questi i soli di quel piano che non sono stati eseguiti.

Se Ella prende il bilancio preventivo del 1892 dello Spedale, quel bilancio che sta oggi sotto gli occhi dei nostri consiglieri comunali a pag. 39, Ella troverà qualificate le condizioni dei locali con la dichiarazione che è urgentissimo ed indispensabile il provvedervi.

Tanto per la verità. Trionferà lo spirito di umanità o... qualche cosa d'altro? A una prossima mia.

Coi saluti cordiali le assicurazioni della per

fetta mia stima

devotissimo

PROF. A. BRIDA

Beneficenza.

La compianta Contessa Teresa degli Oddi Arrigoni diede nobile esempio di illuminata munificenza legando a favore del Nostro Istituto Musicale, la Somma di L. 500.

Il Consiglio d'amministrazione ci prega di rendere pubblica testimonianza della sua viva gratitudine verso la nobile e sinta.

Nuova tariffa del Dazio.

IL SINDACO DI PADOVA

Visto l'art. 164 della legge comunale e provinciale;

Vista la deliberazione presa dal Consiglio comunale nella seduta del 24 corr., pubblica le seguenti modificazioni ed aggiunte fatte alla Tariffa del Dazio, le quali sono immediatamente esecutorie.

Maggiore tassazione dei generi già soggetti a dazio

1. Orzo pilato, da L. 1.20 a L. 3 al quintale.

2. Formaggi fini, da L. 10 a L. 15 idem.

3. Glucosio, da L. 4 a L. 6 idem.

4. Cioccolato, da L. 10 a L. 15 idem.

5. Mobili di noce lucidati, da L. 4 a L. 6 idem.

6. Mobili fini, da L. 8 a L. 10 idem.

7. Profumerie, da L. 15 a L. 20 idem.

8. Ayena, da L. 1.50 a L. 2 idem.

9. Fieno secco, da L. 1.40 a L. 1.50 idem.

10. Fieno in erba, da L. 0.70 a L. 0.75 idem.

11. Olii vegetali ed animali, da L. 10 a L. 10.50 idem.

12. Cera lavorata, da L. 9 a L. 12 idem.

13. Carta da parati e da tappezzerie, da L. 7 a L. 10 idem.

14. Vino in fusti sino a gradi alcoolici 10 e 9/10 ed aceto in fusti, da L. 7.50 a L. 8.50 all'ettolitro.

15. Vino in fusti da gradi alcoolici 11 in più, da L. 7.50 a L. 9.50 idem.

16. Vinello, mezzo ring, posca ed agresto da L. 3.75 a L. 4.25 idem.

17. Mosto, da L. 6 a L. 7.50 idem.

18. Uva in natura in quantità maggiore di 5 chilogrammi anche prodotta in città, da L. 3.75 a L. 5 al quintale.

19. Alcool ed acquavite sino a 59 gradi dell'alcolometro di Gay Lussac, da L. 12 a L. 16 all'ettolitro.

20. Alcool ed acquavite superiore ai gradi 59 dell'alcolometro di Gay Lussac, da L. 18 a L. 22 idem.

liquido, deve darsi come mosto e ciò quando anche tale poltiglia comprenda tutte le parti componenti l'uva.

N. 18. L'uva deve essere in grappoli e coi grandi inter, salvo la naturale compressione stagionale del trasporto, altrimenti va classificata come mosto. Gli acini e le vinacci sono esseri sempreché non sieno più atti alla produzione del vino ma soltanto a bruciare.

Dal 10 settembre sino al raccolto dell'anno successivo, l'uva fresca sarà considerata come appassita e pagherà quindi il dazio stabilito dall'apposito articolo della Categoria Commerciale.

N. 22. Si comprendono sotto tale denominazione i funghi, le ortaglie, i legumi, le olive ed altri frutti accolti all'olio ed in salamoia o nella senape, cotti o custoditi in recipienti ermeticamente chiusi - nonchè la Senape (mostarda) la Julienne, la conserva di pomodoro e simili.

N. 23. Comprende i pasticci, gli estratti di carne, i sughi ed i preparati come il peptone, le gelatine, i consommé ecc. ecc.

N. 25. Si comprendono, la fecola di patata, la revalenta, pura, l'arrow-root, il sagou, la tapioca, il manioc, il salep, la cassava, la farina messicana e simili.

N. 26. Essenti le destriere.

N. 29. 30. 31. Sono essenti le statue e gli altri lavori artistici che non possono annoverarsi tra i materiali da costruzione.

Sono pure essenti i mortai e le mole per uso industriale, i blocchi greggi e le pietre litografiche.

Seduta segreta.

Abbiamo ricevuto, ad ora tardissima le deliberazioni del Consiglio Comunale in seduta segreta, e quindi non possiamo pubblicarle che domani.

Così dicasi delle nomine per le scuole urbane e suburbane, *maschili e femminili.*

Concerto di beneficenza.

Lunedì gli echi della Gran Guardia, saranno destati dalle melodie dei distinti artisti signori M. Scaramella, P. Campello, dal violinista Pizzolotto, a beneficio del quale vien dato il trattamento, e dalla voce squillante, argentina, di sopra, di quella simpaticissima signorina che la nob. Irma De Walras una stella che sta per sorgere sull'orizzonte artistico.

Concerto filarmonico.

Domani sera in questo simpatico ritrovo avrà luogo un privato trattamento al quale oltre l'egregio artista concittadino sig. Massimo Scaramella ed il sig. Taino Pelizzari pianista, prenderanno parte anche la signorina Giuseppina Carello ed il sig. Augusto Lazzerini allievi di canto dell'Istituto Musicale di Este.

La Commissione comunale per le imposte dirette

nella seduta del 23 novembre a. c. pronunciò le seguenti decisioni:

- Ammissioni**
1. Crosina Antonio Caffettiere
 2. Bardellini Filippo Commissionato
 3. Anastasi Luigi Posteria
 4. Baldan Filippo Mugnaio
 5. Dozzi e Comp. Tappezzieri
 6. Boschi Giuseppe Neg. pietre false
- Licenziamenti**
7. Salmaso Luigi Operazioni di credito
 8. Bollettio Giuseppe Pizzicagnoli
 9. Cecchetto Barzilai Lucia, Oper. di cred.

Patronato dei licenziati poveri dall'Ospedale civile di Padova.

Lunedì 30 corr. alle ore 2 pom. nel locale della Direzione dell'Ospedale civile avrà luogo l'adunanza generale degli azionisti di questo Patronato per trattare sul seguente:

- Ordine del giorno**
1. Comunicazioni sulla stato sociale;
 2. Nomina delle cariche;
 3. Discussione sul preventivo.
- IL COMITATO**

Diffamazione.

I nostri lettori erano a conoscenza d'una querela per diffamazione pendente contro la *Sveglia del lavoratore*, il giornale settimanario del partito repubblicano sociale. Era querelante il sig. G. B. Brambilla che si era ritenuto offeso, nel suo onore e rispettabilità, da un articolo comparso nel giornale. Il Tribunale diede ragione al querelante, condannando il direttore-gerente della *Sveglia* sig. R. Raule ad un anno di reclusione, 1000 lire di multa e 200 lire di risarcimento di danni alla parte lesa.

Grondale.

Le ultime piogge hanno servito a mettere in evidenza lo stato infelicitissimo di manutenzione di una gran parte delle grondale nella città.

Che ci siano delle prescrizioni anche su questo, sta bene; ma quello che importa è di sorvegliare perchè vengano eseguite.

Corrispondenze.

Abbiamo ricevuto da Conegliano una corrispondenza dettagliata sull'esito della *Forsa*

del destino in quel Teatro Sociale dell'Accademia.

Spiacentissimi dobbiamo differire la pubblicazione a domani.

Bambina annegata.

Il giorno 24 corrente a Sacco'ongo, alle ore 1 e mezza pom., la bambina Gattin Stella di mesi vent'uno, di Giacobbe e di Danola Ida, annegò in un fossato vicino alla sua abitazione.

Recatisi sul luogo, appena informati del triste fatto, il segretario comunale ed il medico condotto, in seguito ad accurate indagini e informazioni poterono asserire che poco dopo il pasto del mezzogiorno, nel mentre quei di casa attendevano alle faccende domestiche, la piccola Stella, giulidando la vigilanza materna s'allontanò dalla casa e s'avviò verso il fossato nel quale cadde e perì. Alcuni minuti dopo la madre, guardandosi attorno e non vedendo più la bambina, temendo d'una disgrazia, corse allo stagno e rinvenne il cadavere della disgraziata bambina.

Le note premure di quei genitori, per i loro figli, non lasciano nemmeno supporre che si tratti di un fatto imputabile a loro negligenza.

Povera bambina!

Denaro trovato.

Ieri fu trovato del denaro in contrada S. Giuliana.

Consiste in un biglietto di Banca, entro al quale trovasi avvolto un pezzo di moneta d'argento.

Chi ha smarrito quell'importo, per recuperarlo si rivolga all'Offetteria del sig. Zaccaria, sotto i Servi, dove, prevale le opportune indicazioni per constatare la proprietà, quel denaro gli sarà restituito.

Morte improvvisa.

Ieri in via S. Benedetto mentre si recava al mercato di Bressone una povera vecchia, certa Cristina Contin, veniva colpita da apoplezia, per cui cessava immediatamente di vivere.

Cavallo e cavaliere in fiume.

Ieri, sulla strada di Campodarsego transitava un signore a cavallo.

Questo improvvisamente, non si sa il perchè, s'impaurì e fu inutile ogni sforzo per calmarlo, e cavallo e cavaliere precipitarono nel fiume Musone.

Fortunatamente il cavaliere non riportò gravi ferite e lo stesso fu del cavallo mentre si avrebbe potuto registrare una grave disgrazia.

Una sassata.

Ieri, alle ore 3 pom. certa Carolina T. abitante a Codalunga, fu colpita alla testa da una sassata anonima, poichè non sa da che parte venne.

Il colpo fu così forte da farla tramortire cadendo a terra.

Fu raccolta e condotta a casa procurandole tosto la presenza d'un medico per la cura della ferita riportata.

Quando finirà la marmaglia delle strade di compromettere colla sua cattiveria la sicurezza della gente?

Ferita accidentale.

Ieri il fabbro Marcon Giuseppe, mentre stava battendo su d'un incudine un ferro arroventato, questo, accidentalmente, gli fuggì di mano e andò a colpire il ragazzo Sebastiano Schiavon che riportò una ustione alla faccia, guaribile in 5 giorni.

Lo Schiavon fu medicato subito nella prossima farmacia.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Lo diciamo francamente, senza reticenze, non credevamo capace il Zago di darci un *Travetti* così vero, così subordinato all'idea artistica dell'autore.

Non se l'abbia a male l'egregia schiera d'artisti che lo completano e gli formano corona se esclusivamente parliamo di lui, ma ce lo concedano a titolo di eccezione.

Il Zago, l'attore delle grasse risate, l'attore che con un gesto, con una parola esprime tutta un'idea comica, caricando, ma mai guardando, lo confessiamo, tersera ci commosse, ci fece trovare la corda del sentimento più caro, ci fece dimenticare tutto il riso con una lagrima spontanea, vera, sinceramente artistica.

L'ora tarda, la mancanza di spazio, non ci permettono una critica, gettiamo giù alla buona un'impressione.

Per la cronaca: chiamate a tutti gli artisti ad ogni atto, ovazioni entusiastiche a Zago, il quale, nelle tre sere di recita, ha provato in parti importantissime d'essere tornato nelle sue buone condizioni di voce.

Allo studio una novità: *De Nadal*, commedia in tre atti di Marco Benedetti che speriamo di udire nella entrante settimana.

Sin d'ora auguri al giovane autore.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'ASSISE DI PADOVA

Processo per rapina

Presidente conte comm. *Guelfardo Edolf* - P. M. cav. *Apostoli* sost. Proc. del Re - Difensore: avv. *Alessandro* cav. *Stoppato*. Accusato - *Babolin Antonio* d'anni 24, contadino di Campagnola.

Uitenza antim. del 26.

Si continua l'esame dei testimoni.

Gottardo Martina. È maritata con Babolin Antonio col solo rito religioso. Si ricorda che furono i carabinieri a fare una perquisizione ed hanno trovato un pezzo da 2 ed uno da 1 suo, guadagnati col proprio lavoro, e pure un pezzo da 2 ed uno da 1 di suo marito.

Antonazzo Carlo. È brigadiere dei carabinieri a Piove di Sacco. È venuto a cognizione del fatto per la denuncia fattana dal Piva Antonio, con tutta serietà. Ricorda di aver fatto una perquisizione in casa del Babolin, ed ha rinvenuto 2 pezzi da 2 e due da 1. Volendo sequestrarli la moglie disse, ne sequestrò tre soli, perchè tre sono miei, e se sequestra questi saranno quelli che faranno condannare mio marito.

Gottardo Martina. Spiega queste ultime parole nel senso che Ella temeva di non essere creduta nelle sue spiegazioni, non perchè sapeva e nemmeno sospettasse colpevole il marito. Soggiunge inoltre che si trovava in uno stato di sovraeccitazione da non saper quel che si dicesse.

Antonazzi continuando nella sua deposizione dice che tanto il Piva come il Babolin, frequentano le osterie.

Barbieri Pasquale caporale dei carabinieri si ricorda di aver avuto prigionieri in Casa il Babolin che mentre si tratteneva ad attendere il brigadiere, gli chiese cosa avrebbe potuto prendere.

Esaurite le prove testimoniali vien data la parola al rappresentante della legge.

Requisitoria del Pubblico Ministero

Il rappresentante della legge parla per oltre mezz'ora. Esamina il racconto fatto dal Piva, considera e studia le deposizioni dei vari testimoni, si ferma al racconto come invece venne fatto dal Babolin Antonio e da tutto questo ne deduce che degno di fede è il racconto del Piva, che secondo il P. M., non era nella sera del fatto per null'affatto ubbriaco, ma bensì perfettamente in sé.

Suffragia questa sua opinione con varie considerazioni e colla citazione di alcuni testimoni.

Afferma che l'accusato era in quella sera in parte alterato dal vino era in preda ad una ubbriacchezza, ma sempre inteso ubbriacchezza volontaria.

Di conformità chiede un verdetto ai signori Giurati.

Vien quindi data la parola alla difesa.

Arringa dell'avv. Stoppato

Tentar di riassumere la splendida arringa pronunciata dall'egregio avvocato, sarebbe opera vana e difficilissima. La parola chiara, facile, elegante che spontanea sgorgava dalle labbra del valente difensore esercitò anche in quest'occasione un grande fascino nel pubblico che seguì attentamente tutte le considerazioni svolte dall'avv. Stoppato.

Combatte calorosamente ad una ad una le conclusioni e le teorie sostenute dal P. M., nella sua requisitoria.

Dopo svolte molte considerazioni in via generale, che proverebbero l'innocenza del Babolin, l'egregio difensore si propone due tesi e cioè: 1. Piva ha egli detto la verità? 2. Dato che Piva affermi la verità, il Babolin è egli egualmente responsabile?

Svolgendo la prima tesi e suffragando a colla citazione delle deposizioni testimoniali, e con appropriate osservazioni ne deduce che il Piva ed anche il Babolin erano ubbriachi. Conclude quindi che il Piva non avrà inventato il fatto ma deve esser stato soggetto ad una allucinazione, e quindi egli non è convinto che vi sia stata rapina, ed in via principale quindi chiede un verdetto negativo.

Venendo a parlare della seconda tesi, osserva che il Pubblico Ministero ha proposto la escusante dell'ubbricchezza volontaria, ed occupandosi della distinzione che ha fatto il rappresentante della legge, fa tra la ubbriacchezza accidentale e quella volontaria, l'egregio difensore brillantemente osserva che ubbriacchezza accidentale, avviene quando l'uomo beve senza l'intenzione di ubbriacarsi, anche sapendo che bevendo corre pericolo di ubbriacarsi. E quindi chiede in via subordinata in favore del Babolin, la discriminante della ubbriacchezza accidentale.

L'arringa dell'egregio avvocato durò oltre un'ora, e fu profonda, accurata, concisa ed elegante.

Terminata l'arringa della difesa, il P. M., dichiara che rinuncia di replicare, ed il Presidente passa a dar lettura delle questioni e quindi colla ben nota imparzialità riassume le circostanze processuali.

Ritirati i Giurati rientrano poco dopo ed il capo da lettura del

Verdetto

che è completamente negativo. In seguito a ciò l'Ecc. mo Presidente dichiara assolto **Babolin Antonio** e ne ordina l'immediata scarcerazione.

Sono le 12 e tre quarti e il pubblico si allontana approvando questa assoluzione.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

28 Novembre 1891

A mezzodi verò di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 48 s. 2

Tempo medio di Roma ore 11 m. 50 s. 29

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

28 Novembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	753.6	753.3	754.8
Termometro centigr.	+11.9	+13.4	+12.0
Tensione del vap. acq.	10.1	10.7	9.9
Umidità relativa	98	93	95
Direzione del vento	SSW	SE	NNE
Velocità chil. orar. del vento	10	3	7
Stato del cielo	nebb.	cop.	cop.

Dalle 9 ant. del 26 alle 9 ant. del 27

Temperatura massima = + 14.0

minima = + 10.8

Acqua caduta dal cielo

dalle 9 ant. alle 9 pom. del 26 = mill. 2.3

dalle 9 ant. del 26 alle 9 ant. del 27 mill. 1.3

SPETTACOLI DEL GIORNO

Questa sera, la compagnia Zagó-Privato, rappresenterà:

La cameriera nova

Ore 8 1/2 precise

Birreria Stati Uniti - Questa sera concerto-vocale ed istrumentale, ore 8.

Nostre informazioni

Vi è nel mondo politico la persuasione che malgrado la difficoltà di risolvere in via pacifica certe questioni, alcune delle quali sono di un carattere irconciliabile, non sia perduta la speranza di guadagnar tempo e di prolungare quanto è più possibile fra gli Stati quella tregua, che tornerbbe d'immenso beneficio per ciascuno dei medesimi.

Dicesi forse non a torto, che i maggiori sforzi si facciano in questo senso da quella parte, alla quale, più che ad ogni altra, soglionsi attribuire in questi ultimi tempi viste di verso, cioè una politica d'ingrandimento e di avventure: con che vuoi accennare alla Russia.

Qualcuno anzi pretende che la missione del sig. Giers, essendo puerile, si suppone che non ne avesse una, era quella di consigliare tanto a Parigi quanto a Berlino una specie di tacito accordo perchè le questioni più ardenti vengano differite.

A Monza questo consiglio sarebbe stato per lo meno superfluo.

Presentemente si spera che il sig. Giers sia riuscito nella sua missione; il che sarebbe di grandissimo vantaggio per la pace del mondo.

Per quanto sia bene, al momento attuale, l'andare guardinghi nell'accolgere notizie circa la situazione politica e parlamentare, non possiamo dispensarci dal registrare una voce già divulgata nei giorni scorsi, ed oggi con maggiore insistenza ripetuta.

Dicesi che la posizione del ministro guardasigilli sia piuttosto scossa, non tanto per la questione delle Preture, che ha fatto, chi per un senso chi per l'altro, dei malcontenti da ogni parte, quanto per le impressioni sfavorevoli lasciate dal processo degli anarchici, e in generale per tutto l'andamento nell'amministrazione della giustizia.

Pare che queste impressioni siano condivise in seno al gabinetto, dove per conseguenza il ministro guardasigilli si troverebbe a disagio.

La seduta fu rimandata a domani.

NOUVA-YORK, 26. - Il *York-Herald* segna una depressione barometrica il cui centro si dirige verso Terranova, e che produrrà forse perturbazioni atmosferiche sulla Manica fra il 27 e il 30.

L'ENS, 26. - Un dispaccio da Lourches annuncia che lo sciopero generale è scoppiato stamane fra gli operai della Compagnia delle miniere di carbon-fossile Douchez, nel dipartimento del Nord.

Ultimi dispacci

PARIGI, 26. - Il Senato continuò la discussione del progetto delle tariffe doganali. Se ne approvarono i primi venti articoli, riguardanti gli animali vivi e i loro prodotti. Queste tariffe sono le tariffe *maximum* approvate dalla Camera.

Il ministro del commercio chiede inutilmente al Senato di approvare come la Camera le tariffe *minimum*.

Disse che tali tariffe sono utili per trattare colle potenze.

La seduta fu rimandata a domani.

NOUVA-YORK, 26. - Il *York-Herald* segna una depressione barometrica il cui centro si dirige verso Terranova, e che produrrà forse perturbazioni atmosferiche sulla Manica fra il 27 e il 30.

L'ENS, 26. - Un dispaccio da Lourches annuncia che lo sciopero generale è scoppiato stamane fra gli operai della Compagnia delle miniere di carbon-fossile Douchez, nel dipartimento del Nord.

Nostri dispacci

Processo di Massaua

ROMA, 27, ore 9 a.

Destano impressione gravissima gli ultimi dispacci pervenuti sul processo di Massaua. - Il tribunale ha terminato l'audizione degli imputati indigeni.

La difesa solleva un incidente chiedendo la citazione del giudice istruttore Freda.

Il presidente dichiara essere ciò inutile stante che il lavoro di istruttoria è malfatto.

Comunica l'interrogatorio dei testimoni. Baldissera dichiara di assumere la responsabilità delle esecuzioni eccettuata quella di Gethoon.

Dice che furono imposte dalla situazione politica e militare della colonia.

Respinge di avere agito in seguito ai rapporti di Livraghi.

Elogia vivamente i servizi resi da Adam Agà e dice che Livraghi fu un funzionario attivo, intelligente e stimato.

Baldissera declinò la responsabilità della uccisione del Naib di Arkiko, Osman, e dichiarò che tale uccisione è avvenuta dopo la di lui partenza.

Spiegò le condizioni generali della sicurezza della Colonia per le defezioni delle bande, la infedeltà e i tradimenti di alcuni capi: le minacce diverse e le condizioni precarie che reclamavano, prontè, energiche ed eccezionali misure giustificate dallo stato di guerra.

Difesa di Palermo

ROMA, 27, ore 10 a.

L'Esercito credo che il ministro Pelloux si sia fermato a Palermo per studiare la questione della difesa dell'isola, da possibili attacchi provenienti da B. sarta.

Incidenti parlamentari

ROMA, 27, ore 10 a.

E assai commentato il modo eccezionalmente cortese col quale l'on. Cavallotti e il ministro Nicotera parlarono alla Camera circa lo svolgimento della interpellanza.

La deliberazione per la quale l'interpellanza Cavallotti sarà svolta subito dopo la discussione sulla politica finanziaria del gabinetto, induce a credere che il ministero sia persuaso di un'attitudine benevola dell'interpellante.

Protezionismo

ROMA, 27, ore 11 a.

Benchè preveduta, produce dolorosa impressione nei circoli ministeriali, la persistenza del Senato francese nelle sue dottrine protezioniste in conflitto colle idee più conciliative della Camera.

Si crede che ciò renderà sempre più difficile ristabilire una corrente sopportabile nelle relazioni commerciali dei due paesi.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 26 novembre

Rendita Italiana	L. 91.-
Azioni Ferr. Mediterraneo	480.-
Meridionali	593.-
Credito Mobiliare	220.-
Obblig. Credito Fondiario	
Banca Nazionale 4 0/0	477.-
id. id. 4 1/2	484.-
Azioni Società Veneta di Costruz.	31.-
Banca Veneta	220.-
Acciaierie di Terni	270.-
Raffineria	329.-
Credito Cantoni	240.-
Veneziano	298.-
Credito Veneto	141.-
Società Veneta Lagunare	40.-
Banca Nazionale	102.50
Obbligazioni Giulio Garimati dalla Prov. di Padova	100.-

CAMB

L. 25.07 Austria L. 218.1/2

Germania L. 127.00 Svizzera L. 102.50

Francia L. 103.-

Vienna 26

Madrid 239.25 Parigi 46.70

Londra 79.50 su Londra 43.42

Austria 145.- Rendite Austria 90.10

Banca Nazionale 1102 Zecchini imper. 9.30.

Leone Angeli, ger. responsabile

Orari Ferroviari

Rete Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto a.	a.	da Fusina a.	a. misto
» 4,35 »	5,25 »	» 6,10 »	7,29 »	» 6,40 »	9,10 »	Ven.RS. 6,32 »	9,2 »
misto 6,25 »	8,2 »	diretto 9, »	9,44 »	» 10,6 »	12,36 »	» 9,20 »	11,50 »
omn. 7,59 »	9,15 »	accel. 10,5 »	11,6 »	» 1,30 p.	4, »	» 2,44 p.	5,18 p.
» 9,50 »	11,5 »	omn. 12,5 »	1,18 p.	» 5,30 »	8, »	Mira P.	»
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,40 p.	3,22 »	» 8,20 »	10,50 »	Ven.RS. 4,44 »	7,14 »
accel. 1,21 »	2,30 »	» 4, »	5,43 »			» 8,12 »	10,42 »
misto 3,40 »	5,13 »	misto 4,15 »	5,33 »				
diretto 4,43 »	6,9 »	» 6,15 »	7,41 »				
mis 7,52 »	10,50 »	accel. 10,35 »	11,21 »				
accel. 10,20 »	11,20 »	accel. 11,15 »	12,7 »				

Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	dir. 11,25 p.	2,26 a.
dir. 9,48 »	11,16 »	omn. 9,45 a.	5,10 »
omn. 1,33 p.	4,20 p.	mis. da Ver. 6,40 »	10,50 »
diret 4,43 »	6,9 »	acc. 6, »	10,55 »
mis 7,52 »	10,50 »	acc. 6,25 p.	11,5 »
accel. 10,12 a.	1,44 a.	dir. 12,50 »	4,20 p.
		omn. da Ver. 5,10 »	7,50 »

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 4,52 a.	6,46 a.	5,29 a.	7,19 a.
misto 8,5 »	9,54 »	Campos. 8,9 »	8,47 »
» 11, »	11,41 Campos.	8,37 »	10,30 »
» 2,27 p.	4,20 p.	3,2 p.	4,55 p.
» 6,5 »	6,46 Campos.	Campos. 5,3 »	5,39 »
omn. 6,40 »	8,28 p.	7,13 »	9,5 »
		Campos. 9,31 »	10,6 »

Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
misto 9,10 a.	10,48 a.	7, »	8,38 a.
» 1,39 p.	3,8 p.	11,10 »	12,48 »
» 5,30 »	7,8 »	3,32 p.	5,10 »

Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
omn. 5, »	7,15 a.	5,17 a.	7,20 omn.
» 8,5 »	10,3 »	8,18 »	10,38 »
misto 2, »	4,45 p.	2,40 p.	4,57 p.
omn. 6,22 »	8,38 »	7,9 »	9,15 »

Vittorio-Conegliano		Conegliano-Vittorio	
omn. 6,22 a.	6,45 a.	7,50 a.	8,15 a.
misto 8,45 »	9,10 »	11, »	11,28 »
» 12, »	12,25 »	1,5 p.	1,33 p.
» 2,45 p.	3,10 p.	3,28 »	3,53 »
» 7,25 »	7,50 »	8,36 »	8,68 »
omn. 9,8 »	9,30 »	9,52 »	10,17 »

Padova-Piove		Piove-Padova	
misto 7,10 a.	8,15 a.	8,30 a.	9,30 a.
» 12,10 p.	1,15 p.	1,30 p.	2,35 p.
» 4,40 »	5,45 »	»	7,5 »

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,52 a.	6,02 a.	7,10 a.	8,47 a.
misto 11, »	12,50 p.	4,4 p.	5,39 p.
» 6,5 p.	7,54 »	8,33 »	10,6 »

PILLOLE DI BLANCARD

all'Ioduro di Ferro inalterabile

APPROVATE DALL'ACCADEMIA DI MEDICINA DI PARIGI
EM. PERRIERE LA VENTITA IN ITALIA
CON PARTECIPAZIONE
DEL MINISTERO DELL'INTERNO A ROMA
in data del 23 Dicembre 1889.

Partecipando delle proprietà dell'Iodio o del Ferro, queste Pillole vengono prescritte dai medici da oltre quarant'anni in tutte quelle malattie ove occorre un'energica cura depurativa, ricostitutiva, ferruginosa.

Esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per stimolare l'organismo e medicare le costituzioni linfatiche, deboli e affievolite.

N.B. - Come prova di purezza e autenticità della vera Pillole di Blancard, esigete il nostro sigillo d'argento e rosso, la nostra firma qui unita, e il bollo dell'Unione dei Farmacisti.

FARMACISTA A. PARISI, RUE BONAPARTE, 49
Ogni Pillole contiene centigr. 6,50 di Ioduro di Ferro puro inalterabile.

SELVATICO
Guida della Città di Padova
Lire 6.
Vendibile presso la tipografia Sacchetto.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Questa far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. E senza rivali al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Farmacieri e Parrocchieri. Fabbrica in Londra, 124 & 126 Southampton Row, W.C. e a Parigi e Nuova York.

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA - UNICA per la CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'Acqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gassosa. - Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocandrie, apoplezie di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia dai signori Farinacci e di positi annunciati, - esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta e la capsula con impresso Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

L. DIRETTORE C. BORGHETTI
nIPADOVA deposito principale presso la ditta Pianeri e Mauro

Premiata Fonte Acidula-Ferrugina di CELENTINO

IN VALLE PEJO NEL TRENINO

Ricca di ferro e gaz carbonico, la preferita delle Acque da tavola, unta consigliata dai Medici per la cura a domicilio.

REZIONE IN BRESCIA, Piazza del Duomo, Palazzo Bevilacqua, - HIOGNA

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE



Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Utile soltanto la genuina Emulsione Scott preparata dal Chimico Scott a Borne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

VO LE FARE DENARO ??

Valere misurare la vostra posizione? Comprate a sole Lire 2 il libro di Aldo Bini, il VERO ROTHSCHILD, o MODO DI FARE DENARO

Questa opera pratica di più di 100 pagine, con 100 illustrazioni, vi insegna a fare una sostanza, evitare perdite, fare buone speculazioni, a cogliere i segni di Rothschild, Baring, altri milionari per raggiungere la ricchezza, ecc. ecc. Un solo consiglio del MODO DI FARE DENARO vale cento volte il suo prezzo; è un Vademecum indispensabile per uomini di affari, commercianti, possidenti, professionisti, impiegati, a per chiunque vuol far denaro. - Spedite cartolina - vaglia LIRE 2 a UNIONE EDITRICE LIBRARIA ITALIANA, via Moneta, 1, MILANO, che dietro invio biglietto visita manda gratis Catalogo di 60 volumi con premio lire 100 a compratori.

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Reale Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873

Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1888

Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. - La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e somministrare antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo steno, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. - Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili inconvenienti. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 - Piccola L. 2

Esigete sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI



Spedire L. 3 e cent. 30

di raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore P. E. SINGER Milano viale Venezia 28 la 4ª ediz. del libro «Colpe Giovanili» o «Specchio della gioventù», indispensabile agli infelici che soffrono debolezze seminali, polluzioni impotenza e perdite diurne, od altre affezioni causate da abusi ed eccessi sessuali.

DENTI BIANCHI

Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.

ESIGASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.

ANTICAMENTE: 229, Rue Saint-Hippolyte.

VENTA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

Domandarsi egualmente il Vinagro e Tolleto, una Botot, superiore come finezza e profumo.



MIRACOLOSA INIEZIONE e Composti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 giorni le ulcere in genere e le gengive recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati ed esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Argelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Composti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungessero a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da convenirsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei Composti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia - ciente aumento di cent. 75 - Esigete sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

Si regalano Lire 1000

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di un'azione istantanea, non brucia i capelli, né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse, ha ottenuto un immenso successo nel mondo, tale che la richiesta supera ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera tintura, presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli, N. 5 - Napoli.

PREZZO IN PROVINCIA L. 6.

AVVISO ALLE SIGNORE

DELPEAORIO FRATELLI ZEMPT

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È innocuo e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, N. 5, Napoli.

Si vende in PADOVA presso Bedon A. 1040, Via porozzeno, Margola Giovanni, Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Parrocchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia.

COOPERATIVA INCENDI

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALI ILLIMITATO - SEDE DI MILANO

Situazione al 1. Gennaio 1891.

Capitale sociale versato per tre decimi L. 5844400.00

Fondo di riserva » 338177.20

Premi in portafoglio » 1285653.53

Nel più a Esercizio 1889-90 si è restituito

DIECI PER C. N. O. DEI PREMI

agli Assicurati anche non Azionisti

Si assumono anche aumenti a polizze in corso con altri Soci

Ufficio gratuito di consulenza per gli Assicurati

Direzione: Milano, Via Giulini, N. 6

PADOVA - Ing. Arch. MASSIMILIANO ONGARO

Via Maggiore, Palazzo Del Zigno

Istituto Maschile I. MISTELI

in KIEGSTETTEN

presso SOLETTA Svizzera Tedesca

Studio speciale delle lingue tedesca, francese, inglese e italiana, Scienze commerciali e tecniche. - Prezzi moderati.

Esistente da 20 ANNI.

Per referenze rivolgersi al signor CARLO GIRARDI Via Pesce 2, Milano

Per programmi e maggiori informazioni al Direttore.

IL NUOVO RISTORATORE DA CAPEL PREPARATO DA H. ROBERTS & CO.

RIDONA IL LORO PRIMITIVO COLORE AI CAPELLI, SENZA DANNO PER I MEDESIMI O ALLA CUTI.

RINFORZA I BULBI DEI CAPELLI, E NON MACCHIA LA PELLE.

LIBERA DALLA FORFORA, E DÀ UN LUCIDO AI CAPELLI.

BADARE ALLE IMITAZIONI.

SI TROVA IN TUTTE LE FARMACIE.

Prezzo Lire 3.50 la bottiglia

H. ROBERT & Co.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

17, Via Tornabuoni FIRENZE,

e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina ROMA

Padova, 1891 - Prem. Tip. Sacchetto

AQUA SOLFOROSA

Fon. Nuova MONTE ORTONE

Anno 22° d'Esercizio

Questa acqua è la più ricca di Gaz idrogeno solforoso di tutte le acque solforose del Veneto ed è fra le prime d'Italia.

È curata dai più deboli stomaci contenendo molto Cloruro di sodio e Gaz acido carbonico.

Esigete sopra il turacciolo l'etichetta

Monte Ortone Acq. Solif. Fonte Nuova

118577C generale per l'Italia presso: Pianeri-Mauro Padova